Interrogazione n. 1364

presentata in data 11 novembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Vitri, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi e Mastrovincenzo

Privacy e sicurezza dei dati di cittadini e imprese marchigiani: le banche dati regionali sono state violate?

a risposta orale

premessi che:

con il termine «dossieraggio» si fa riferimento ad una raccolta di informazioni riservate fatta su commissione, a fini ricattatori;

dopo i recenti scandali in materia di spionaggio dei conti bancari operato da un ex dipendente di Intesa Sanpaolo e quello fatto emergere dalla procura di Perugia per il quale sono indagati un tenente della Guardia di finanza e un magistrato, sta suscitando scalpore e desta fortissima preoccupazione quanto sta emergendo quotidianamente dall'inchiesta che ha visto coinvolta una società di investigazione, Equalize, il cui titolare è anche presidente della Fondazione Fiera di Milano, per una attività di violazione di banche dati e acquisizione illegale di informazioni che come sembrerebbe hanno riguardato anche le alte cariche dello Stato;

secondo quanto riportato dagli organi di informazione, nell'archivio della suddetta agenzia vi sarebbero circa 800 mila fascicoli sottratti alla banca dati del Ministero dell'interno che servono per la sicurezza nazionale e riguarderebbero privati cittadini, imprenditori, politici, funzionari di Stato;

secondo notizie di stampa emerge anche dalle inchieste della procura i dati siano stati trafugati indebitamente attraverso accessi alle banche dati di numerosi enti tra cui: il Sistema di Indagine, sistema presso il Ministero dell'interno dove afferiscono tutte le notizie relative all'attività delle forze di polizia, la banca dati dell'Inps, il sistema informatico dell'Agenzia delle entrate, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e il sistema informativo valutario;

preso atto che:

nella giornata di venerdì 25 ottobre 2024 la procura di Milano nell'ambito di un'indagine coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di Milano, ha disposto gli arresti domiciliari per quattro persone e l'interdittiva personale per altre due per associazione a delinquere finalizzata all'accesso abusivo ai sistemi informatici, con lo scopo di vendere le informazioni per spionaggio industriale e personale; operazione volta a contrastare un sistema criminale che parrebbe abbia fatto illecitamente accesso oltre 52 mila volte ai sistemi di indagine delle forze dell'ordine e avrebbe sottratto da banche dati pubbliche oltre 800 mila fascicoli utilizzati per il dossieraggio di semplici cittadini, imprenditori, professionisti e autorevoli esponenti delle istituzioni, tra i quali il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato della Repubblica e l'ex Presidente del Consiglio;

considerato che:

la violazione dello Sdi, la banca dati delle forze dell'ordine, è un episodio gravissimo che può mettere a rischio le libertà individuali dei cittadini e la sicurezza nazionale;

per i pubblici ministeri dell'inchiesta che hanno fatto emergere questo traffico illegale di informazioni i responsabili, di queste attività di schedatura «rappresentano un pericolo per la democrazia»;

negli ultimi mesi si è assistito ad un oggettivo, quanto pericoloso, incremento di reati collegati a questa attività di crimini informatici con una serie di episodi gravi a cui ancora non è stata data risposta;

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

se le banche dati in possesso della Regione Marche e la loro enorme quantità di informazioni personali su cittadini e imprese (si pensi solo alla sanità, ai servizi sociali e a turismo, cultura e commercio) siano state violate e in che misura;

quali e quanti investimenti la Regione ha effettuato per garantire ed aumentare il livello di sicurezza dei sistemi informatici stessi.